

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: sanfelice@chiesadimilano.it

24 - 03 - 2019

INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicarloeanna@gmail.com

III DI QUARESIMA

L'Europa a un bivio. INTELLIGENZE ARTIFICIALI: LE NUOVE SFIDE

Come conciliare i valori fondanti dell'Europa con queste tecnologie

di Paolo Benanti, esperto di etica, bioetica e tecnologia

(tratto da Vita pastorale, gennaio 2019)

L'avvento della ricerca digitale, dove tutto viene trasformato in dati numerici, porta alla capacità di studiare il mondo secondo nuovi paradigmi. Quello che appare come esito di questa nuova rivoluzione è il dominio dell'informazione. L'evoluzione tecnologica dell'informazione e del mondo compreso come una serie di dati si concretizza nelle intelligenze artificiali (AI) e nei robot: siamo in grado di costruire macchine che possono prendere decisioni autonome e coesistere con l'uomo. Si pensi alle macchine a guida autonoma che Uber già utilizza in alcune città come Pittsburgh, o a sistemi di radio chirurgia come il *Cyberknife* o i robot destinati al lavoro nei processi produttivi in fabbrica. Queste nuove tecnologie sono pervasive. Stanno insinuandosi in ogni ambito della nostra esistenza. Tanto nei sistemi di produzione, quanto nei sistemi di gestione sostituendo i server e gli analisti. Ma anche nella vita quotidiana sono sempre più pervasivi.

Gli smartphone di ultima generazione sono venduti con un assistente dotato di intelligenza artificiale (*Cortana, Sirio Google Hello...*), che trasforma il telefono da un *hub* di servizi a un partner che interagisce in maniera cognitiva con l'utente. Sono in fase di sviluppo sistemi di intelligenza artificiale, i *bot*, che saranno disponibili come partner virtuali da interrogare via voce o in *chat*, che sono in grado di fornire servizi e prestazioni, prima esclusiva di particolari professioni. Avvocati, medici e psicologi sono sempre più efficientemente sostituibili da *bot* dotati di intelligenza artificiale.

Il mondo del lavoro conosce oggi una nuova frontiera: le interazioni e la coesistenza tra uomini e intelligenze artificiali. Nello sviluppo delle

intelligenze artificiali (AI), la divulgazione dei successi ottenuti da queste macchine è sempre stata presentata secondo un modello competitivo con l'uomo. Per fare un esempio IBM ha presentato *Deep Blue* come l'intelligenza artificiale che, nel 1996, riuscì a sconfiggere a scacchi il campione del mondo in carica, Garry Kasparov. E sempre IBM, nel 2011, ha realizzato *Watson* che ha sconfitto i campioni di un noto gioco televisivo sulla cultura generale.

Queste comparse mediatiche delle AI potrebbero farci pensare che tra *homo sapiens* e questa nuova *machina sapiens* (macchina autonoma) si sia instaurata una rivalità di natura evolutiva, che vedrà un solo vincitore e condannerà lo sconfitto a un'inesorabile estinzione. In realtà, queste macchine non sono mai state costruite per competere con l'uomo, ma per realizzare una nuova simbiosi tra l'uomo e i suoi artefatti: (*homo+machina sapiens*). Esse non sono la minaccia di estinzione dell'uomo, anche se la tecnologia può essere pericolosa per la nostra sopravvivenza come specie. L'uomo ha già rischiato di estinguersi perché battuto da una macchina molto stupida come la bomba atomica. Si aprono, a questo livello, tutta una serie di problematiche etiche. Tuttavia il pericolo maggiore non viene dalle intelligenze artificiali in sé stesse, ma dal non conoscere queste tecnologie e dal lasciare decidere sul loro impiego a una classe dirigente non preparata a gestire il tema.

La governance dello sviluppo

Se l'orizzonte lavorativo del prossimo futuro è quello di una cooperazione tra intelligenza umana e intelligenza artificiale, e tra agenti umani e agenti robotici autonomi, è urgente cercare di capire in che maniera questa realtà mista possa coesistere. Per rispondere a questa sfida è necessario avere un piano industriale e un modello di sviluppo che sappia orientare il progresso tecnologico verso orizzonti di sviluppo. Al momento abbiamo due principali modelli. Gli Stati Uniti seguono un modello guidato dal mercato, mentre la Cina, il secondo grande sviluppatore di queste tecnologie, segue un modello centralizzato pianificato dal governo.

L'Europa, al momento, sta cercando un modello alternativo che sappia sia valorizzare i grandi benefici di queste nuove tecnologie, sia rendere presenti i valori fondanti dell'Unione europea. Perché questo sia possibile è molto importante creare organismi o istituzioni che garantiscano la governante delle tecnologie legate alle intelligenze artificiali. Solo realizzando dei luoghi istituzionali dove queste forme di dialogo etico e di regolamentazione delle biotecnologie possano avvenire, si potrà affrontare una reale ricerca oggettiva del bene.

Solo se le riflessioni e il confronto per un discernimento etico trovano una struttura politica che abbia realmente il potere di gestire le tecnologie legate alle intelligenze artificiali si può pensare a far fronte e gestire la complessità del mondo tecnologico con tutte le problematiche connesse. L'alternativa, nella migliore delle ipotesi, è formulare proposte o valutazioni che si risolvano in un *flatus vocis* privo di efficacia storica. Per questo tipo di gestione si è soliti parlare di *governance*, termine che si riferisce all'esistenza di un nuovo modo di organizzare e amministrare territori e popolazioni.

Il legame che si instaura tra *governante* e sviluppo è biunivoco: da un lato apporta il termine sviluppo accanto al termine *governance* indica il rimettere al centro del vivere sociale, come un fine, la persona; allo stesso tempo, indicare che lo sviluppo necessita di una *governance* significa assumere la dimensione etica non come un elemento giustapposto nella gestione e indirizzo dell'innovazione tecnologica, ma riconoscere che questa porta una serie di domande di senso che si collocano nel cuore di ogni autentico sviluppo.

La *governance* dello sviluppo si presenta come l'attuazione possibile e la corretta prassi di governo, frutto di quelle analisi etiche sul mondo della tecnologia radicate nella Dottrina sociale della Chiesa. *La governance* è lo spazio ove le considerazioni antropologiche ed etiche, in un mutuo scambio e dialogo, devono divenire forze efficaci per plasmare e guidare l'innovazione tecnologica, rendendola autentica fonte di sviluppo umano. Questo spazio di azione politico-economico, che costituisce *la governance* della tecnologia, si presenta allora come un appello obbligante alle coscienze. Portare frutti nella carità per la vita del mondo si deve tradurre, quindi, nell'impegno per una *governance* della tecnologia.

È evidente, per la natura stessa dell'innovazione tecnologica, che una *governance* sarà efficace solo se si configura come momento di dialogo e confronto tra le diverse competenze fornite dalle scienze empiriche, dalla filosofia, dalla teologia, dalle analisi moral-teologiche e da ogni altra forma di sapere umano coinvolto nei fenomeni descritti.

APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 25 MARZO – ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

h 09,00 S. Messa (def. Maria)

h 17,00 Catechismo quarto anno

h 18,30 Mezz'ora di letture spirituali

h 20,45 Corso Caritas presso la parrocchia di S. Stefano:

“L'avvio e l'organizzazione di un Centro di Ascolto”

MARTEDÌ 26 MARZO

h 10,00 Incontro preti di Decanato

h 17,00 Catechismo terzo anno

h 18,30 S. Messa

h 21,00 Incontri culturali "La bellezza nella Parola: un incontro tra l'arte e il Vangelo". Al Sanfelicinema. "**Chiesa e arte: la sfida del contemporaneo**". Padre Andrea Dall'Asta, Direttore della Galleria San Fedele di Milano e della Raccolta Lercaro di Bologna e membro della Commissione per la realizzazione dell'Evangelario Ambrosiano

MERCOLEDÌ 27 MARZO

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechismo secondo anno

h 21,00 in Chiesa. Preghiera di quaresima: "La preghiera di Gesù nel Getsemani"

Al termine ore 21,30 circa: **LA CAMOMILLA**, sosta di preghiera per gli adolescenti.

GIOVEDÌ 28 MARZO

h 16,45 S. Messa presso la Residenza San Felice

h 17,30 Adorazione eucaristica e confessioni

h 18,30 S. Messa

VENERDÌ 29 MARZO

h 09,00 Via Crucis

h 14,00 Gruppo preadolescenti

h 16,50 Via Crucis per i ragazzi

SABATO 30 MARZO

h 17,30 – 18,30 Confessioni

h 18,30 S. Messa vigiliare (def. Stefano, Mara)

DOMENICA 31 MARZO – IV DI QUARESIMA

h 10,00 S. Messa

h 11,30 S. Messa

h 18,30 S. Messa

h 19,30 Gruppo adolescenti